

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI GARA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DI MEDIAZIONE PENALE MINORILE, DI NUOVA ISTITUZIONE, NELLA CITTA’ DI ROMA.**

La Direzione regionale Salute e Politiche sociali della Regione Lazio intende acquisire, in conformità alle Linee guida n. 4 dell’Anac sull’attuazione del D.Lgs. 50/2016, una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. 50/2016, per l’affidamento del “Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale Minorile”, di nuova istituzione, nella città di Roma”, in attuazione del “Protocollo d’intesa per il Centro di Giustizia Riparativa e di mediazione penale” tra Tribunale per i minorenni di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e la Regione Lazio sottoscritto in data 15 dicembre 2015.

Il Centro di cui sopra è deputato a realizzare attività di mediazione penale indirizzata sia ai minori/giovani adulti segnalati dall’Autorità Giudiziaria sia alle vittime dei reati.

Il Centro dispone attualmente dei locali ubicati in Roma, Via G.A. Guattani, 17, all’interno dell’IPAB I.R.A.S. "Roma Capitale". La Regione Lazio si riserva la facoltà di trasferire in qualsiasi momento la sede delle attività in altri locali appositamente predisposti, sempre nella città di Roma.

Il presente avviso pubblico non costituisce avvio di procedura negoziata e non è vincolante per la Regione Lazio.

**Breve descrizione dei servizi del Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale Minorile**

Il “Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale Minorile” si caratterizza come un servizio a dimensione regionale che attua interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale ed ha come destinatari i minori/giovani adulti autori di reato e le vittime dei reati stessi.

Nel Centro si svolgerà attività di mediazione penale minorile su segnalazione dell’Autorità Giudiziaria. “La mediazione è un percorso relazionale tra due o più persone per la risoluzione di conflitti che si caratterizzano per la natura sociale, culturale, penale” (Ministero della Giustizia “*La mediazione penale minorile*” [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_2\\_5\\_11.page](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_5_11.page)).

In questo contesto l’asimmetria delle parti, vittima e reo, costituisce un fattore specifico che richiede particolari cautele e tutele a protezione dei soggetti ed una diversificazione degli obiettivi della mediazione. Il processo riconciliativo comporta come esiti positivi la maturazione psicologica del minore in relazione al senso di responsabilità riguardo le conseguenze delle proprie azioni sia nei confronti della propria persona che della comunità in generale e, conseguentemente, lo sviluppo di comportamenti più consapevoli. Parallelamente è di fondamentale importanza, nel processo riconciliativo, il ruolo della vittima nella ricomposizione del conflitto che, oltre al recupero della dimensione personale, permette di sviluppare una maggiore consapevolezza dei fattori sociali e delle condizioni che hanno potuto indurre il minore a commettere un reato e, una volta che il minore

sia uscito dal circuito penale, a creare delle condizioni più favorevoli per la non stigmatizzazione e a prevenire eventuali recidive.

Nel rispetto del principio di equità e pari opportunità riguardo l'accesso ai servizi offerti dal Centro, deve essere assicurato, per i minori stranieri e/o minori che non parlano la lingua italiana, una funzione di mediazione linguistica e culturale come preconditione per l'intero processo di mediazione.

**Importo del servizio presunto a base di gara** L'eventuale contratto di appalto a seguito della procedura negoziata viene quantificato per un importo pari a € 114.285,71 oltre IVA al 5% (se dovuta) pari ad euro 5.714,29, per un importo complessivo di euro € 120.000,00.

**Durata del servizio** L'affidamento del servizio avrà una durata di 36 mesi dalla data di esecuzione del contratto.

**Modalità di espletamento della procedura** La scelta dell'operatore economico avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 7, del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto prezzo/qualità.

**Requisiti di partecipazione di carattere generale e di idoneità professionale:**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo settore di cui all' art. 39 comma 2 della Legge Regionale del 10 agosto 2016 n. 11:

- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 29/1993 e successive modifiche;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali) e successive modifiche;
- d) le cooperative sociali di cui alla l.r. 24/1996 e successive modifiche;
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) e successive modifiche;
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità.

I suindicati soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- avere tra le finalità previste nel proprio Statuto i temi relativi alla giustizia riparativa e alla mediazione penale;
- documentata esperienza almeno triennale in attività di mediazione penale e di giustizia riparativa con riferimento alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;
- sede legale e operativa nella regione Lazio, oppure sede legale fuori dalla regione Lazio ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

La proposta può essere presentata anche in ATS, costituita o costituenda, anche con Università o centri di ricerca, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati in capo al soggetto capofila.

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli

soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto (Allegato A - modello 03). Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Lazio in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

### **Modalità di presentazione delle candidature**

Gli enti del Terzo settore, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno far pervenire la propria candidatura, redatta in conformità all'allegato modello "A", timbrata e firmata dal titolare/legale rappresentante dell'ente, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo [inclusione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione@regione.lazio.legalmail.it), entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione, riportando nell'oggetto la dicitura "**Manifestazione interesse partecipazione procedura di affidamento del CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DI MEDIAZIONE PENALE MINORILE**".

Non si terrà conto delle manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine, oppure pervenute ad indirizzi diversi da quello indicato, oppure non inviate da un indirizzo PEC.

Tra le candidature pervenute saranno successivamente individuati gli enti del Terzo settore in possesso dei suddetti requisiti, necessari a partecipare alla procedura, ai quali verrà inoltrata apposita lettera di invito.

### **Trattamento dei dati**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali conferiti dai soggetti che abbiano manifestato interesse saranno trattati dalla Regione Lazio nel rispetto di quanto previsto dalla legge in materia in modo lecito ed esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento del predetto procedimento. Titolare del trattamento è la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145, Roma.

### **Ulteriori informazioni**

Il presente avviso è finalizzato ad un'indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente, che sarà libero di non procedere all'espletamento della procedura negoziata e avviare altre procedure e/o trattative senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è pubblicato, nella versione integrale, unitamente alla modulistica utile a consentire la presentazione della candidatura sul sito [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it) e sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) - sezione piattaforma telematica della Direzione regionale Centrale Acquisti.

Le manifestazioni di interesse, dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo [inclusione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione.

### **Informazioni**

Per ogni necessità è possibile contattare i seguenti recapiti:

mail: [apizzardi@regione.lazio.it](mailto:apizzardi@regione.lazio.it)

tel. 06/ 5168.8026

### **Selezione delle manifestazioni di interesse**

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine previsto saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti e provvederà alla redazione di un elenco degli operatori economici ammessi.

L'elenco degli operatori economici ammessi verrà pubblicato sul profilo del committente della Regione Lazio e sulla Piattaforma telematica.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella candidatura e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

**Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il dr. Florido Falcioni.

Il presente avviso è consultabile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul sito [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it)